

TRA LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E I SINDACATI

# Operai agricoli e florovivaisti Ok al contratto provinciale

Siglato ieri l'accordo di rinnovo del contratto provinciale del lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti di Verona tra le organizzazioni di categoria **Coldiretti**, Confagricoltura e CIA Verona e i sindacati FAI-CISL, FAI-CGIL e UILA-UIL per il quadriennio 2020-2023. Una trattativa complessa e articolata per l'incertezza della situazione che tutti, aziende e lavoratori nel settore agricolo, stanno vivendo ma con la comune volontà delle parti di trovare un punto di equilibrio con un atteggiamento propositivo per il futuro. L'aumento retributivo con-

nuto per i lavoratori è dell'1,7% per tutti i livelli con decorrenza dal primo gennaio 2021, con recupero dei mesi gennaio-marzo nella mensilità di aprile. Tali disposizioni valgono per tutte le aziende agricole ad esclusione di quelle agrituristiche, che sono ancora oggi le più colpite del settore per l'emergenza sanitaria. Per queste, gli aumenti decorreranno dall'1 settembre 2021. L'accordo prevede altresì un adeguamento degli scaglioni per il salario variabile, che viene corrisposto qualora l'azienda agricola, sulla base delle risultanze dei dichiarativi

fiscali, abbia avuto un'annata positiva. È stato introdotto anche per gli operai a tempo determinato, se presenti nella stessa azienda da almeno 150 giornate, un permesso retribuito per matrimonio pari a 39 ore lavorative. "In questo ultimo anno trascorso, a causa dell'emergenza pandemica, non c'è un settore produttivo in ambito agricolo che non sia in sofferenza, con forti conseguenze sulle varie attività", evidenzia **Daniele Salvagno**, presidente di **Coldiretti** Verona". Aggiunge **Paolo Ferrarese**, presidente di Confagricoltura: "Il rinnovo di questo con-



Daniele Salvagno

tratto provinciale tiene conto della crisi innescata e sostenuta dalla pandemia". Conclude **Andrea Lavagnoli**, presidente di Cia - Agricoltori Italiani Verona: "La stipula del contratto ci aiuta ad esercitare un'azione coordinata con tutte le parti firmatarie per una politica dei ristori, modulata in base alle perdite dei diversi comparti". Il rinnovo interessa circa 15.200 aziende agricole veronesi e oltre 35.295 contratti di lavoro del settore agricolo nel 2020.

13 • 26 marzo 2021

la Cronaca

L'ASSISSE BIANCHINI INCONTRA LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

### Aeroporto e posti di lavoro da salvare

Da le richieste e quella di mantenere la quota dei soci pubblici al 51 per cento

Il comitato di crisi dell'Ente aeroportuale di Verona ha chiesto ai soci pubblici di mantenere la quota del 51 per cento delle azioni dell'Ente. La richiesta è stata presentata durante una riunione convocata dal presidente dell'Ente, **Antonio Bianchini**, in cui sono presenti i rappresentanti delle parti interessate: **Paolo Ferrarese** di Confagricoltura, **Daniele Salvagno** di Coldiretti e **Andrea Lavagnoli** di Cia. Il comitato di crisi è stato costituito dopo la scadenza del contratto di gestione dell'aeroporto di Verona, che è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021. L'Ente aeroportuale di Verona è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Comune di Verona e i soci pubblici. La quota dei soci pubblici è attualmente del 49 per cento, mentre quella del Comune è del 51 per cento. Il comitato di crisi ha chiesto ai soci pubblici di mantenere la quota del 51 per cento delle azioni dell'Ente, in modo da garantire la continuità della gestione dell'aeroporto e la salvaguardia dei posti di lavoro. La riunione è stata presieduta da **Antonio Bianchini**, presidente dell'Ente, e ha visto la partecipazione di **Paolo Ferrarese**, presidente di Confagricoltura, **Daniele Salvagno**, presidente di Coldiretti, e **Andrea Lavagnoli**, presidente di Cia. I soci pubblici hanno espresso il loro sostegno alla richiesta di mantenere la quota del 51 per cento delle azioni dell'Ente, ma hanno anche sottolineato la necessità di trovare una soluzione che garantisca la continuità della gestione dell'aeroporto e la salvaguardia dei posti di lavoro. La riunione è durata diverse ore e si è conclusa con un accordo di massima. I soci pubblici hanno accettato la richiesta di mantenere la quota del 51 per cento delle azioni dell'Ente, ma hanno anche chiesto che l'Ente aeroportuale di Verona sia gestito in modo trasparente e che i posti di lavoro siano salvaguardati. La riunione è stata pubblicata sul sito dell'Ente aeroportuale di Verona.

### Operai agricoli e florovivaisti Ok al contratto provinciale

Il rinnovo del contratto provinciale del lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti di Verona è stato siglato ieri tra le organizzazioni di categoria **Coldiretti**, Confagricoltura e CIA Verona e i sindacati FAI-CISL, FAI-CGIL e UILA-UIL per il quadriennio 2020-2023. L'accordo prevede un aumento retributivo del 1,7% per tutti i livelli con decorrenza dal primo gennaio 2021, con recupero dei mesi gennaio-marzo nella mensilità di aprile. Tali disposizioni valgono per tutte le aziende agricole ad esclusione di quelle agrituristiche, che sono ancora oggi le più colpite del settore per l'emergenza sanitaria. Per queste, gli aumenti decorreranno dall'1 settembre 2021. L'accordo prevede altresì un adeguamento degli scaglioni per il salario variabile, che viene corrisposto qualora l'azienda agricola, sulla base delle risultanze dei dichiarativi fiscali, abbia avuto un'annata positiva. È stato introdotto anche per gli operai a tempo determinato, se presenti nella stessa azienda da almeno 150 giornate, un permesso retribuito per matrimonio pari a 39 ore lavorative. "In questo ultimo anno trascorso, a causa dell'emergenza pandemica, non c'è un settore produttivo in ambito agricolo che non sia in sofferenza, con forti conseguenze sulle varie attività", evidenzia **Daniele Salvagno**, presidente di **Coldiretti** Verona". Aggiunge **Paolo Ferrarese**, presidente di Confagricoltura: "Il rinnovo di questo contratto provinciale tiene conto della crisi innescata e sostenuta dalla pandemia". Conclude **Andrea Lavagnoli**, presidente di Cia - Agricoltori Italiani Verona: "La stipula del contratto ci aiuta ad esercitare un'azione coordinata con tutte le parti firmatarie per una politica dei ristori, modulata in base alle perdite dei diversi comparti". Il rinnovo interessa circa 15.200 aziende agricole veronesi e oltre 35.295 contratti di lavoro del settore agricolo nel 2020.

GIUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK